

siliariis considerans quod quando sit electio in maiori Consilio pronuntiat et dicitur officium Methamacho et in libris cancelariae et aliis scripturis appellatur officialis, declaratum et terminatum sint quod sit officium et non regimen et quod in omni tractetur tamquam officium.

Consiliarii fuerunt:

Ser Marcus Justiniano,

Ser Victor Bragadeno,

Ser Paulus Trono,

Ser Federicus Contareno,

Ser Johannes de Priolis,

Ser Andreas Bernardo.

111 *A dì 6, fo San Nicolò.* Il Serenissimo non ense di palazo; et la Signoria, vice doxe sier Zuan Alvixe Duodo, fo a messa con il Collegio iusta el solito in chiesa di San Nicolò in palazo ducal.

Da poi disnar fo Gran conseio, fato 9 voxe et tute passoe. Et si have nova dil zonzer et intrar in porto il bregantin con Janus bei orator dil Signor tureo qual vene di longo a la caxa preparatoli a la Zueca in chà Griti, di la qual per il tempo dito orator starà in questa tera se li dà di fito ducati 100, . . . et fo chiamato 6 zentilhomeni da mandarlo a ricever, i quali sono sier Piero Bragadin qu. sier Andrea, sier Polo Valaresso qu. sier Gabriel, sier Andrea da Molin qu. sier Marin, sier Piero Douado qu. sier Alvise, sier Santo Contarini qu. sier Stefano et sier Mareo Antonio Sanudo qu. sier Beneto, et perchè il Bragadin non era a Conseio fo mandato in loco suo sier Nicolò Pasqualigo qu. sier Vetur, li qual 6 andono zoso di Conseio in veste negre a la caxa et li usono le grate parole.

El qual orator disse era zorni 40 che 'l mancava di la presentia dil Gran signor di . . . et che Soa Maestà era lontan di Constantinopoli 17 posade etc. et fin 2 zorni vegniria a la Signoria; et poi esso orator si dolse di tre cose, l'una che li fosse mandà officiali a lui a zercar quello el portava, l'altra esser stà alozà questo inverno a la Zueca, havia voluto star in la tera come altre volte è stato, et poi a la cena li fo portà solum 5 scatole di confeti, et disse che lui non era homo da 5 scatole, ha con lui 27 turchi over vestiti da turchi. Et la sera fo ordinato per Collegio darli ducati 10 al zorno d'oro venetiani per sue spexe et li fo contadi ducati 50 per zorni 5. Questo era turziman di la nation nostra a Constantinopoli et portoe una letera dil reverendo domino Alvise Griti di Samandria di 26 octobrio al Serenissimo.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. LVII

A dì 7. Si intese la nave patron Polo Bianco esser sta socorsa si che non haverà mal, et do altre nave erano li sora Jesolo, *videlicet* la Cornera et Duoda et . . . haveano taià l'arboro.

Fu fato crida di novo tuti li salariadi di le galle di Fiandra andasemo sora le soe galle soto pena di perder il suo eredito et altre pene, ma per il mar grandò hozi non si poté andar.

Vene l'orator di Ferrara, ma non era il Serenissimo per star in caxa zoè in palazo, et solitò haver la trata di stera 1500 orzo, li fo disposto.

Di Mantova, fo letere di oratori nostri di 3 et 4, et di Bologna di sier Marco Antonio Venier el dottor di 2, et dil reverendo Griti di Samandria et altre lettere di Dalmatia, sicome scriverò quì avanti.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto letere per Nicolò di Gabrieli et Hironimo Alberti secretari, il Serenissimo non fu in Pregadi, ma fo ben reduto per farsi il cancelier grandò in Cipro.

Dil reverendissimo Alvise Griti governador dil regno di Hongaria, di Samandria, di 26 Octobrio, fo leto una letera in ultima drizzata al serenissimo suo padre, et lui sottoscrive vostro fiol Alvise Griti governador dil regno di Hongaria. Et avisa, sicome ne dirò più avanti il sumario.

Fo balotà l'iscritti cancelier grandò in Cipri in 111* luogo di Andrea di Conti a cui Dio perdoni, pei quali si feva grandissime pratiche per popolari con zentilhomeni insieme, et fo mandati fuori li parenti, ma ussìte solum sier Zuan Donado proveditor sora le camere, cugnado di Domenego Ciera, et balotadi rimase Gasparo Spinelli secretario ducal mediante le sue optime condition et esser in gratia dil Senato *licet* sia zovene di anni . . . , ma di primi di Collegio a notar le letere di importantia. Questi è li balotadi:

Nominati cancelier grandò in Cipri.

Hironimo Agustini qu. Mafio nodaro	
a l'Avogaria di Comun	115. 86
Francesco Morello l'avvocato fo di Bor-	
tolomio fo secretario ducal	41.156
Domenego Ciera qu. Piero	86.124
Domino Terentio di Zanchi qu.	82.125
Vicenzo Guidoto secretario ducal	100.101
Vincenzo Fidel secretario ducal fo se-	
cretario in l'assedio di Fiorenza	
qu.	102.101